

Indirizzo attribuito al Consiglio della Regione
 della prima Regione in senso antichissimo di storia
 e locale all'epoca destinata a unire
 l'intera provincia di Trapani di cui con
 l'intera di altre regioni. L'Amministrazione
 deve quindi essere in proposito essere più
 precisa.
 Tutto confermato e sottoscritto
 L'Assessore Angelo

PROCUR
 della
 PUBBL
 di
 PALER.

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

32

L'anno millenovecentocinquante
il giorno 11 del mese di febbraio in Palermo.

Avanti di Noi Dott. *Stefano*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso *Martino Vincenzo*

*Alcuni 37 del Tribunale, agenti
di custodia*

Stk

*63. Presta servizio alla 1^a Sezione del
Tribunale di Palermo & Tribunale di
Caltanissetta & 30 alle ore 15.30 e nella
Camerale obbl. a recare nel
Camerale obbl. a recare nel*

*Verso la nove circa, Picciotto (espr.)
andò a fare il bagno, minchiando
nella cella il padre, nel pomeriggio
ha accompagnato all'informante
dell'agente (all'ora) senza accorgersi
che il padre non nell'informante
non l'aveva il documento.*

*Stk. Il giorno 8 gennaio Picciotto è
venuto al secondo turno dell'ora
nel Camerale obbl. a recare
il padre alle 20.30, anche
perché non sono in grado di
alla prima Sezione
della Camera obbl. a recare*

Martino Vincenzo

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

33

L'anno millenovecentocinquantaquattro

il giorno 11 del mese di febbraio in Palermo.

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Oliveri.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Piero Lupo in ambasciatore.di via 39, da Barcellona Espresso di Palermo agente di custodia.

S.K.

La multa non è stata addebitata alla
mia sezione. Alle volte al primo terreno
oltre al primo piano. I Pissiotto
passano a breve distanza dalla
Aspiria area, ma non se ne
giocano giornalmente.

Alle volte si ricorre al padre
altre volte al figlio, talmente
tutti e due.

Il giorno 8 non ho di sempre
alla sezione.

Il Capitano Pissiotto è un agente
comune adito alla mia sezione.

Il mio Relicente Rimondino tutti
dalle cose non nasce a fare ciò
che gli si dice. Ha Relicendino
della nuova.

Il Relicendino è sottocapito

Agente di custodia

Lupo

Inesomamente e' comparso 19.11.19
 Collari' Domenico di Rossio di anni
 34. An. Giuseppe, altro custode.

Il giorno 8 febbraio mattina, in giorno
 di sabbato all'area della prima Sezione.
 Nella ore 10, 15, 30 e 11, 30 in
 presenza di Sindacato Giuseppe, con
 il padre, all'area presentando
 10, 15, 30 non hanno presentato
 con Sindacato.

Il giorno 8, con la ore 15, 15, erano
 Giuseppe Sindacato e con il padre
 lo accompagnano all'infirmeria, ma
 non ha fatto alcuna medicazione
 non hanno in il medico, in
 l'infirmeria.

All'altro 20 due
 Litta, Compimento e presento

Collari' Giuseppe
 Litta



34

35

Generale presso la Corte di Appello di Palermo

N. 78 di Protocollo N. di Posizione

N.

N.

Atti relativi alla morte di Pisciotta

Legare-

Palermo, 12 febbraio 1954

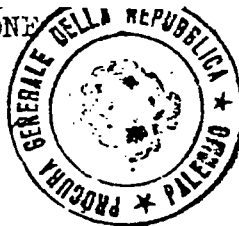
Signor Procuratore della Repubblica

Palermo

Allegato copia di una lettera inviata dal lo- izatami
 Rettore del Carcere, con richiesta di sentire o i nomi=
 agenti in essa indicati (se già non intesi) sui o della
 servizio da essi prestati l'8 corr. al 1° o dai de
 della prima Sezione, ove è ubicato il cameroncino o 8^o mese
 dei detenuti Pisciotta, padre e figlio, invitando
 a precisare: a) se in detto giorno, fino alle ore
 giorno 9, qualcuno di essi sia entrato, e per
 ragione, in detto cameroncino;
 b) se il Pisciotta figlio o il padre ebbe motivo di
 in quel giorno e chi degli agenti, nel caso af-
 fivo, aprì e chiuse la porte d'ingresso;
 c) nella ipotesi che entrambi siano usciti e sce=

IL SEGRETARIO DI SEZIONE

F. Garofalo-





34

35

Generale presso la Corte di Appello di Palermo

N. 78 di Protocollo N. di Posizione

N.

N.

Atti relativi alla morte di Pisciotta

Fare-

Palermo, 12 febbraio 1954

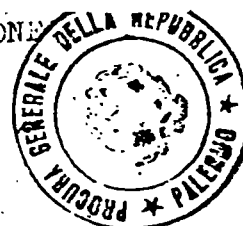
Signor Procuratore della Repubblica

Palermo

in allegato copia di una lettera inviata dal lo= izatami
Direttore del Carcere, con richiesta di sentire o i nomi=
agenti in essa indicati (se già non intesi) sui o della
servizio da essi prestati l'8 corr. al 1° o dai de
ella prima Sezione, ove è ubicato il cameroncino o 8^o mese
dei detenuti Pisciotta, padre e figlio, invitan-
a precisare: a) se in detto giorno, fino alle ore
giorno 9, qualcuno di essi sia entrato, e per
ragione, in detto cameroncino;
b) se il Pisciotta figlio o il padre ebbe motivo di
in quel giorno e chi degli agenti, nel caso af-
tore, aprì e chiuse la porte d'ingresso;
c) nella ipotesi che entrambi siano usciti e sce=

IL SEGRETARIO DI SEZIONE

F. Garofalo-



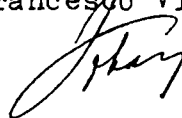
si nel cortile, chi degli agenti tenne la chiave della porta; e se questa fu chiusa in modo da impedire che potesse entrarvi;

d) se altri detenuti o altre persone ebbero la possibilità di entrare, in detto giorno o nei giorni precedenti, nel camerone dei Pisciotta;

e) se dall'esterno era visibile la boccetta del medicinale Vidamin che tenne il Pisciotta.

IL PROCURATORE GENERALE

- Francesco Vitanza -



PROCURA
PUBBLICA
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

36

L'anno millenovecentocinquantaquattro

il giorno 13 del mese di febbraio in Palermo, nell'aula di pace.

Avanti di Noi Dott. *Giuseppe Pergola*

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso *Pisciotta Sebastiano proprio figlio*

- D. R. -

È vero che dalla *Carabinieri* di *Vi-ciblen* che mio figlio *Giuseppe* andava prendendo una macchina la mattina del 9 febbraio scorso, io ho prelevato una piccola quantità del materiale, che tengo conservata.

- D. R. -

Io ho portato a consegnare alla S. V. una parte del materiale da me prelevato, per la quale mi sono di giustizia, trattandosi di reato grave di me.

- D. R. -

Il prelevamento avvenne infatti io in trovarsi all' infermeria dove era ricoverato mio figlio *Giuseppe* agguerrito, e per opera del *Magazzino* *Frank* al quale la *Bottega* di *Vi-ciblen* era stato consegnato. Il tutto che è prelevamento del materiale fu fatto nel *camerino* n. 3 e non so quali documenti fossero presentati alla detta operazione. La *Bottega* di *Vi-ciblen* della quale fu fatto il prelevamento venne poi riportata nel

comunicare a chi dove la S.V. l'ha trovata e
registrata -

- D. R. -

Dopo che mio figlio finì in dell' infermeria ritornai
nella prima sezione col S. M. e un mio
collega della parte di meccanica prelevata
effinche in la riservarsi per eventuali esente-
menti privati -

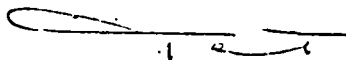
- D. R. -

La rivista litografata contenente il manuale
prelevato la tengo nascosta in un posto che solo
riscono non avrebbe comunicato agli altri
studenti, e non disposto ad arderla a prendere
per consegnare alla S.V. una parte del manuale.

Il mio inferno è un disastro del

Primo per la richiesta insolpita





VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecento cinquante e quattro il giorno
no 16 del mese di febbraio in Palermo, nella locale
Avanti di Noi Dott. Giuseppe Pasquale

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso il Prof. Pasquale
Prof. 2) e Prof. Santo Rando, 3) e Prof.
Del Collegio Notale tutti periti componenti
il collegio notale per gli accertamenti relativi
alla morte della vedova di Pirastia Giuseppe
e per i atti pubblicati, in quali risulterebbe
il verosimile del giuramento ora prestato.
Quando il collegio notale fatto rinviare la
missione di accertare la paternità
del medesimo che include a morte di
Pirastia Giuseppe mediante chiamando che
avvolgersi alla persona informata, ed avendo
chiesto al banco a mezzo dei suoi componenti
specificanti, Noi Procuratore della Repubblica
e abb. erano qui rinvenuti, ed abbiamo
che si possono fare altri atti.
fatte chiamare il detenuto Pirastia Silvio
torre fu fermato, poiché del detenuto Pirastia
Giuseppe e per i atti pubblicati lo stesso
è presentato ed interrogato dai periti e periti
sono appresso:

La mattina del 9 febbraio con mio presenza il
medesimo la vedova, con un punto di vista

PROCURA
della
PUBBLICA
di
PALERMO

rimasti prima di essa, l'agente Salvaggio venne ferito
di solito aprì la porta del camerone in cui era
io con mio figlio ed entrato si mise a salare mi
giacchi del letto di ferro, che nel frattempo, subito
avuto, il Salvaggio, stava rintorciando. Parlarono tra
di loro un poco ma non si precisò cosa d'essero man
avendo prestato attenzione. Ricordo che ad un certo
momento mio figlio offrì al padre una tazza di caffè
all'agente Salvaggio il quale però disse di non volere
bevande consumate che in presenza. Nel frattempo
mio figlio aveva finito di vestirsi e presentò l'agen
te Salvaggio presso un cuscino di Volturno come io
stessi potrei osservare. Appena mio figlio ebbe preso la
madre l'agente Salvaggio uscì dal camerone e
chiuso la porta. Mio figlio si mise allora a prepa
rare, come faceva ogni mattina, le maciutte del
caffè. Tre o quattro volte la maciutta veniva
che lui preparata la sera per cui il mattino non s'era
che da accenderla e spartirla, altre volte invece tutte
le operazioni venivano eseguite la mattina. Non
tutto a presto di ricordare che quella mattina proprio
preparò le maciutte ed aveva portato la spri
tione.

Luigi P. [firma]

con
 regn
 Dopo
 nella
 lo lo
 effie
 men
 da
 poter
 rano
 chite
 per e
 T.

minuti prima di essa, l'agente Salvaggio come faceva
 di solito aprì la porta del camerone in cui era
 io con mio figlio ed entrato si mise a sedere mi
 piedi del letto di fessare che nel frattempo, seduto
 accanto, il Salvaggio, stava ritardando. Parleremo tra
 di lui un poco ma non so precisare con che essero men
 avrebbe prestato attenzione. Ricordo che era in tutto
 momento mio figlio offrì di fare una tazza di caffè
 all'agente Salvaggio il quale però disse di non volere
 prendere commette che in famiglia. Nel frattempo
 mio figlio aveva finito di vestirsi e presentò l'agen-
 te Salvaggio presso un cuscino di velluto come io
 stavo potrei osservare. Appena mio figlio ebbe preso la
 medicina l'agente Salvaggio uscì dal camerone e
 chiuse la porta. Mio figlio « non chissà » prepa-
 rare, non faceva ogni mattina, la mischia nella del
 caffè. Prima, alcune volte la mischia nella veniva
 che lui preparata la sera per cui il mattino non c'era
 che da accendere la spartina, altre volte invece tutte
 le sere si venivano preparate la mattina. Non
 sono in grado di ricordare se quella mattina fu
 proprio la mischia nella ad essere portata la spar-
 tina.

[Signature]

PROCURA
PUBBLICA
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre

il giorno 13 del mese di giugno in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

Martina vuvva allestita il ruffi es communi e vattuni:
vuvva che di mio figlio vuvva la guaiola nella Taggine
prima di fare tutto il business della ruffi es communi.
Il ruffi fu fornito in un giro vattuto e la ruffi es communi
insieme. Tuvva che prima di fare il ruffi mio figlio
mi aveva tutto messo che fu messo nel letto di
letta che fu poi ritrovato. Questa operazione vuvva
eseguita ogni mattina da mio figlio il quale aveva
prelevato un altro vuvva di ruffi che fu poi fornito
la prima mattina del mattino. Ma vuvva che quella
mattina aveva messo la ruffi es communi. Appena
avvenuto il ruffi es communi al letto la ruffi es communi
la Taggine che fu di nuovo vattuto e fu fornito.
Ma prima mio figlio fu vattuto e fu messo in un
tra il suo letto e la ruffi es communi. Il vuvva fu fornito
l'operazione di partitura della Taggine quando il mio
figlio entrò e sedeva sul suo letto: vuvva che lo
guardavo in cima, mentre afferrava la b. t. g. e che lo
che era sulla mano che vuvva il letto, "mi sento la
bocca amara, un uomo assomato che era il mio
che era l'operazione, - M. afferrava e l'uomo che
porta che vuvva vuvva. Dopo fu di vuvva che vuvva.

venne l'agente Schraggi e una figlia che aveva tentato di
venire in aiuto solo ad emettere delle false prove.
di questo che successe il giorno dopo presso il
delitto, venne fatto a pezzi, dall'agente Schraggi, sul
letto e una figlia fuggiva da me: chiamatami Tenuova.
Io mi additai per lui reggendogli con una mano la
fronte e con l'altra Tenuova gli mise sulle mie mani.
Ricordo che aveva le gambe divaricate e tese.
Venuto Tenuova, Giorgio fu schiacciato sul letto ad
in quel momento solo che aveva con la bocca e i piedi
e tese e con l'intera schiena "le gambe - la schiena" -
Era "tesa con un pezzo di ferro".
Schraggi - Tenuova Tentavano della minaccia di
regime: un antifascista ed ebbe la sensazione che lo
regole: si risolvono. Ma in presenza quanto Tenuova
durò il periodo di regolate, ricordo però che quando
fu portato in infermeria egli aveva le braccia e le gambe

[Firma illeggibile]
[Firma illeggibile]
[Firma illeggibile]

PROCURA
RE
PUBBLICA
di
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquante

il giorno del mese di in Palermo.

Avanti di Noi Dott.

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso

il quale che ha portato ad avere le
giunte seguenti:-
giunte in numero di cento di nuovo sigarette
non sono le state nel numero
Mi si fa presente che l'entrata di distribuire
il resto a persona di legge e di legge
to:-

Mi si fa presente che le sigarette sono state
Tutte le...

Me si fa presente che le sigarette del 9 fanno la
sigarette come si fa fare.
Si fa presente che che a vent sigarette al
giorno:-

L'affare non è stato chiesto ~~per legge~~
l'ipotesi per la quale il garbato che aveva in
tutte gli anni da noi tolto e le sigarette
e lo fa presente co:-

D.R.-

Oltre le sigarette che acquistava con la
spesa, ne aveva anche ~~oltre~~ un paio di sigarette
nel giorno che sono in numero di otto e
il numero di = 10

Il numero di = 10
Il numero di = 10